



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OME**

*Scuola dell'Infanzia Statale di BRIONE - POLAVENO*

*Scuola Primaria Statale di BRIONE - MONTICELLI BRUSATI - OME - POLAVENO*

*Scuola Secondaria 1° gr. Statale di MONTICELLI BRUSATI - OME - POLAVENO*

Via Valle, 7 - 25050 OME (BS) – BSIC81100Q@istruzione.it – tel. 030-652121 – fax 030-6852898

# **PIANO DI INTEGRAZIONE E D'INCLUSIONE D'ISTITUTO**

**Anno scolastico 2016/17**

## **FINALITÀ**

Integrazione e diverse abilità

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una efficace didattica dell'inclusività che possa contribuire all'integrazione di tutti i nostri alunni con bisogni educativi speciali.

L'ottica perseguita è quella dell'inclusività considerando tutti gli elementi coinvolti, ciascuno importante (scuola, famiglia, territorio...).

## **INTRODUZIONE**

Nella direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (27.12.2012) si attribuisce un ruolo inclusivo alla scuola e si ribadisce l'importanza della partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo d'integrazione.

Il progetto d'inclusione è esteso a tutto il gruppo docente o al consiglio di classe ed ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione, nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

## **Recenti RIFERIMENTI NORMATIVI**

### ✓ INTERNAZIONALI

- 1993: regole standard per le Pari opportunità delle persone con disabilità.
- 2001: ICF: nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute.
- 2006: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

### ✓ NAZIONALI

- Legge 104 del '92: legge quadro, azione globale per la piena integrazione delle persone handicappate; unifica e completa tutta la normativa precedente.
- DPR del 24/02/94: definisce i compiti delle unità sanitarie locali in relazione all'applicazione della Legge 104; descrive accuratamente DF, PDF, e PEI ruoli e compiti di tutte le istituzioni coinvolte.
- Legge sull'IMMIGRAZIONE n° 40 del'98: art. 36 offerta formativa.
- DPR 384 del 1999: obbligo scolastico alunni stranieri.
- Miur 2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Miur 04.08.09 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- C. M. del 15/01/09: accoglienza alunni stranieri.
- C. M. n° 2 genn. 2010: definizione percentuale presenza alunni stranieri nelle singole classi.
- Legge 170 dell'ottobre '10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto ministeriale del 12.07.11: Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- 12.07.12: Protocollo d'intesa per La tutela del diritto alla salute a del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità.
- Direttiva Miur 27.12.2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C. M. n° 8 del 06.03.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- Nota Miur 2563 del 22.11.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali anno scolastico 2013/2014 chiarimenti.

### ✓ LOCALI

- Accordo di programma Provinciale: firmato nel marzo 2012 da UST, provincia, Comune di Brescia e conferenza dei sindaci dei Comuni, ASL e AO di Brescia e della Valle Camonica. In vigore fino al 2016.
- Legge regionale Lombardia n° 152: "Disposizioni in favore dei soggetti con DSA".
- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Concetti chiave e orientamenti per l'azione (Dicembre 2013 Ufficio scolastico regionale).
- Piano dell'Offerta formativa (POF): indica le scelte organizzative, curricolari ed extra curricolari... che la scuola attua per raccordare le indicazioni ministeriali con le caratteristiche del territorio di riferimento.
- Ufficio Scolastico Lombardia dicembre 2013: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione.

## 1. Inclusione degli alunni in situazione di disagio (BES)

Individuati, sulla base del modello antropologico ICF dell'OMS, alunni che, con continuità o per determinati periodi manifestano bisogni educativi speciali, anche in mancanza di una diagnosi specialistica viene elaborato per loro un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di: PEP, PEI, PDP.

Tale piano, deliberato dal consiglio di classe o dal team dei docenti, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dai genitori, serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e come informativa per le famiglie riguardo alle strategie di intervento programmate.

Ci si avvale, laddove necessario, della supervisione degli specialisti (dottor Sangalli per la scuola primaria e dottor Sartori per la scuola secondaria di I°), degli strumenti compensativi e/o delle misure dispensative, di strategie didattiche e di modalità organizzative flessibili elaborate grazie anche al supporto dei CTS e dei CTRH che raccolgono e diffondono le buone pratiche di inclusione realizzate nelle istituzioni scolastiche.

Si evidenzia che, data l'impossibilità ad avere insegnanti in compresenza, a volte risulta difficile attuare una flessibilità organizzativa del gruppo classe che consenta di svolgere attività mirate in piccolo gruppo o individualmente.

## 2. Inclusione degli alunni diversamente abili

L'integrazione scolastica è finalizzata al miglioramento della qualità di vita degli alunni diversamente abili e si attua attraverso l'elaborazione di un progetto complessivo d'intervento integrato tra tutte le realtà coinvolte (scuola, famiglia, servizio ASL/AO, territorio, ...) finalizzato a:

- valorizzare le abilità e sviluppare le potenzialità di ogni alunno disabile;
- agire sulla globalità della persona, quindi sul suo processo di apprendimento, sulle sue capacità di comunicare, di stabilire relazioni affettive e sociali.

Il Progetto d'intervento individua i bisogni educativi esistenti, servendosi dei documenti e degli strumenti, dell'integrazione:

- la diagnosi funzionale, redatta dagli operatori dell'ASL/AO;
- l'allegato E contenente gli accordi preliminari del piano educativo individualizzato;
- il Piano Educativo Individualizzato integrato con il PDF (profilo dinamico funzionale), contenente l'itinerario educativo predisposto per ciascun alunno.

I criteri pedagogici e organizzativi sono:

- collegialità e con titolarità;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- flessibilità didattica;
- continuità.

## LE FASI PRINCIPALI DEL PERCORSO D'INCLUSIONE SCOLASTICA:

- Raccolta e archiviazione della documentazione relativa alla certificazione (verbale del collegio di accertamento e diagnosi funzionale);
- Continuità tra ordini di scuola;
- Inserimento dell'alunno: osservazione e conoscenza dell'alunno;
- Incontri con l'ASL/AO (almeno uno) e organizzazione di percorsi personalizzati (Allegato E);
- Coinvolgimento di tutte le persone che interagiscono con l'alunno (docenti, personale ATA, assistenti educativi, territorio ...);
- Stesura del PEI ;
- Attivazione ed attuazione del percorso educativo-didattico presentato nel PEI;
- Verifica e valutazione finale.

### Percorsi avviati:

- Collaborazione con CBD "Progetto creare la rete" (cl. 3<sup>^</sup>sc. Prim. Ome);
- Progetto "casa-scuola" (cl. 1<sup>^</sup> Sec. Monticelli B.);
- Progetto attività classi aperte (cl. 3<sup>^</sup>B Prim. e 1<sup>^</sup> Sec. Monticelli B );
- Progetto "domiciliare": quando è necessario vi è la possibilità di usufruire di una parte delle ore dell'assistente educativa (cl. 3<sup>^</sup> sc. Sec. Ome);
- Singoli interventi specifici al recupero delle diverse potenzialità: abilità linguistiche, abilità logico-matematiche, rinforzo del metodo di studio ed interventi per lo sviluppo delle diverse abilità (relazionali, comportamentali..);
- Progetto orientamento tra i diversi ordini di scuola.

### 3. Inclusione degli alunni con Disturbo Specifico Apprendimento (DSA)

Al fine di assicurare agli alunni con DSA un percorso educativo adeguato, la scuola ha attivato le seguenti iniziative:

#### FORMAZIONE

- ✓ Normativa vigente e adempimenti attuativi previsti dalla stessa;
- ✓ Elementi caratterizzanti i DSA per una precoce individuazione;
- ✓ Definizioni dei diversi DSA riconosciute a livello internazionale (Consensus Conferences) e normativa vigente a livello nazionale;
- ✓ Elementi di continuità con la scuola dell'Infanzia mirata alla prevenzione e/o individuazione precoce dei DSA (percezione, organizzazione spaziale, organizzazione temporale, lateralità, memoria e attenzione, coordinazione motoria, dominanza laterale).
- ✓ Strumenti compensativi e dispensativi.
- ✓ Modello PDP.

## OPERATIVITÀ

- ✓ Individuazione degli alunni con DSA (supporto degli specialisti della scuola e dell'ASL/AO) e contatti con la famiglia.
- ✓ Archiviazione della documentazione relativa alla diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno.
- ✓ Compilazione del PDP da parte degli insegnanti nel quale vengono organizzate ed elencate le diverse strategie da attuare, tenendo conto di eventuali strumenti dispensativi e compensativi per permettere ad ogni alunno di partecipare attivamente al percorso scolastico della classe.
- ✓ Continuità con la scuola Secondaria:
  - criteri per la formazione delle classi in base alla presenza di DSA;
  - adozione libri di testo che abbiano la versione digitale o che siano comunque disponibili presso la sezione libro AID del territorio;
  - passaggio d'informazioni mirata alla continuità nella stesura e nell'attuazione del PDP degli alunni con DSA.
- ✓ Corso di formazione per l'utilizzo del software didattico "LeggiXme", strumento compensativo informatico utile a supportare nello studio, con l'aiuto della sintesi vocale, alunni DSA e non.

## 4. Inclusione degli alunni stranieri

L'istituto intende offrire un clima educativo il più sereno possibile, sensibilizzando alla diversità e interculturalità l'intera comunità scolastica. Le modalità di accoglienza e di inserimento dell'alunno straniero sono delineate dal Piano di accoglienza approvato dal Collegio Docenti.

Tale documento vuole essere uno strumento di lavoro che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni normative in materia di "Iscrizione scolastica" e ha le finalità di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza per i bambini stranieri.
- Facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni e degli insegnanti rispetto alla crisi del cambiamento.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.

Il Piano prevede una serie di elementi indispensabili e strettamente legati tra loro per una buona ed efficace pratica educativa:

- Fasi del processo d'inserimento: iscrizione dell'alunno, accoglienza e osservazione, individuazione dei bisogni.

- Compilazione PDP: piano di lavoro che descrive la personalizzazione del percorso educativo-didattico.
- Risorse, strumenti, materiali: vengono programmati diversi percorsi individualizzati (prima alfabetizzazione, seconda alfabetizzazione, alfabetizzazione metodologica) grazie alla possibilità di usufruire di un fondo specifico.
- Accordi di rete e collaborazioni: l'istituto si avvale della collaborazione con la cooperativa sociale "IL NUCLEO" che fornisce mediatori linguistico-culturali e aderisce alla rete CTI3 di Chiari e partecipa ai progetti di formazione per docenti organizzati dal centro.

### INTERVENTI AVVIATI (A.S. 2015/2016)

Sulla base della raccolta dei bisogni di alfabetizzazione effettuata in itinere, l'Istituto ha attivato i seguenti percorsi:

#### SCUOLA PRIMARIA

- prima alfabetizzazione per 8 alunni: classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> a Ome
- prima alfabetizzazione per 3 alunni: classe 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> a Monticelli;
- prima alfabetizzazione per 2 alunni: classe 2<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> a Polaveno;
- seconda alfabetizzazione per 11 alunni: classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5 a Ome
- seconda alfabetizzazione per 1 alunni: classi 3<sup>^</sup> a Monticelli;
- seconda alfabetizzazione per 7 alunni: classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5 a Polaveno;

#### SCUOLA SECONDARIA

- prima alfabetizzazione per 4 alunni: classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3 a Ome;
- seconda alfabetizzazione per 2 alunni: classi 3<sup>^</sup> a Ome
- seconda alfabetizzazione per 9 alunni: classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> a Monticelli;
- seconda alfabetizzazione per 9 alunni: classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> a Polaveno;

### 5. Risorse professionali e distribuzione (A.S. 2015/2016)

Al nostro istituto sono stati assegnati:

Scuola infanzia: - 1 insegnanti di sostegno a 13 ore,

Scuola primaria: - 4 insegnanti di sostegno a 24 ore,

- 1 insegnante a 14 ore,

- 1 insegnante a 8 ore

Rapporto 1/3 + altre ore

Scuola secondaria di I°.: - 4 insegnanti di sostegno a 18 ore,

- 1 insegnante a 12 ore

- 1 insegnante a 6 ore

Rapporto 1/3 + altre ore

**ORGANICO POTENZIATO : 4 INSEGNANTI**

*Utilizzato per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento*

Le amministrazioni comunali hanno garantito la presenza di:

- 1 assistenti educative per la scuola primaria di Brione,
- 3 assistenti educative per la scuola primaria di Ome,
- 1 assistenti educative per la scuola primaria di Polaveno,
- 4 assistenti educative per la scuola primaria di Monticelli B,
- 2 assistenti educative per la scuola secondaria di I° di Ome,
- 1 assistenti educative per la scuola secondaria di I° di Monticelli B,

Si allega griglia riepilogativa rilevazione dati dell'Istituto

**RILEVAZIONE B.E.S.**

AGGIORNATO AL 24/05/16

## Scuola INFANZIA

B.E.S.							
	Certificati		In fase di certificazione			Altro	
Scuola	H. L. 104	D.S.A. L. 170	H. L. 104	D.S.A. L. 170	Altro	svantaggio LINGUIST. SOCIO-CULT.	ALTRO
BRIONE	0	0	1	0	0	0	0
POLAVENO	1	0	0	0	0	0	0
<b>Tot. Inf.</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Scuola PRIMARIA

B.E.S.							
	Certificati		In fase di certificazione			Altro	
Scuola	H. L. 104	D.S.A. L. 170	H. L. 104	D.S.A. L. 170	Altro	svantaggio LINGUIST. SOCIO-CULT.	ALTRO
BRIONE	1	0	0	0	0	0	0
POLAVENO	2	1	2	1	0	2	0
OME	5	0	1	2	1	5	5
MONTICELLI	7	2	0	0	0	0	0
<b>Tot. PRIM.</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>5</b>

Scuola SECONDARIA

B.E.S.							
	Certificati		In fase di certificazione			Altro	
Scuola	H. L. 104	D.S.A. L. 170	H. L. 104	D.S.A. L. 170	Altro	svantaggio LINGUIST. SOCIO-CULT.	ALTRO
POLAVENO	3	5	3	0	0	0	1
OME	4	5	0	1	0	5	5
MONTICELLI	3	10	0	0	0	1	3
<b>Tot. Sec.</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>9</b>

B.E.S.							
	Certificati		In fase di certificazione			Altro	
	H. L. 104	D.S.A. L. 170	H. L. 104	D.S.A. L. 170	Altro	svantaggio LINGUIST. SOCIO-CULT.	ALTRO
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

Ome, 10/06/2016

la referente G.L.I  
Cavagnola Mariacristina